

Saluzzo, lì 30 giugno 2020

Egr.

CLIENTE

Prot. n. 31/20/FISC

INCASSI ELETTRONICI: DAL 1° LUGLIO AL VIA IL CREDITO D'IMPOSTA E NUOVA STRETTA SUI PAGAMENTI IN CONTANTI

Dal **1° luglio 2020**, a commercianti, artigiani e professionisti spetterà un **credito d'imposta** sulle commissioni pagate ai prestatori di servizi di pagamento elettronici per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi rese nei confronti dei **consumatori finali**, e da questi **regolate con carte di credito, debito** o prepagate, o mediante altri strumenti di pagamento elettronici tracciabili.

L'incentivo è riservato agli esercenti attività d'impresa, arti e professioni a condizione che nell'anno di imposta precedente abbiano avuto ricavi e compensi non superiori a **400.000 euro**.

Il beneficio consiste in un credito d'imposta nella misura del **30% dei costi addebitati** per i pagamenti effettuati tramite carte di credito, di debito o prepagate, emesse da operatori finanziari. Il credito d'imposta potrà essere usato **esclusivamente in compensazione**.

Gli **operatori finanziari** che mettono a disposizione degli esercenti i sistemi di pagamento elettronici trasmetteranno all'Agenzia delle entrate le informazioni necessarie ai fini del credito d'imposta. Inoltre dovranno inviare agli esercenti, mensilmente e per via telematica, l'elenco e le informazioni relativi alle transazioni effettuate nel periodo di riferimento.

SCATTA A 2.000 EURO IL SEMAFORO ROSSO PER IL CONTANTE

Come previsto dalla Legge Finanziaria 2020, a decorrere dal **1° luglio 2020** scatta la riduzione **da euro 3.000 a euro 2.000** della soglia per il trasferimento di denaro contante e di titoli al portatore. Si raccomanda di **prestare attenzione** alle transazioni in contanti, sia singole che riconducibili ad un'unica operazione in quanto non devono superare i 1.999,99 euro.

Salvo ulteriori modifiche, tale soglia rimarrà valida fino al 31.12.2021.